

COMITATO DIFESA AMBIENTALE CUGGIONO-CASTELLETTO

RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA



QUADERNO N. 1

Ogni nuova idea attraversa 3 fasi -
Nella prima fase viene derisa
Nella seconda combattuta ...
per diventare..... ovvia.... nella terza.

- Schiller

DALL'EMERGENZA RIFIUTI ALLA CRESCITA CIVILE MENO RIFIUTI E RICICLARLI

E' urgentissimo invertire la corsa suicida alla crescita dei rifiuti urbani e industriali. Dobbiamo uscire dal consumismo dell'usa e getta che provoca la follia delle discariche sempre più grandi, degli inceneritori sempre più potenti, imposti alle comunità locali.

In questo senso la popolazione di Buscate e noi abitanti dei comuni del castanese, nel nostro piccolo, stiamo dando un segnale importante .

E' possibile opporsi concretamente ai signori dei rifiuti e alla logica dello spreco.

Da questa forte opposizione dei cittadini che ha trovato nei comitati nati in questi mesi nei nostri paesi una originale e creativa forma di organizzazione autogestita, sta progressivamente maturando una proposta seria e credibile per uscire in positivo da questa situazione.

Occorrono però scelte coraggiose, occorre l'impegno di tutti, dei cittadini e delle amministrazioni.

Questo modesto libretto nasce dall'esigenza di incominciare a dar corpo "dal basso" a queste scelte.

IL RIFIUTO: FIGLIO DELLA "CIVILTA'" DELL'USA E GETTA

La brutta abitudine di buttare tutto nella pattumiera è molto recente.

Fino ad una quarantina di anni fa era normale tenere da parte la carta e il legno (per la stufa), le bottiglie e i vasi di vetro (per le conserve), il ferro ed i metalli (passava il rütamat), gli avanzi di cibo andavano agli animali del cortile.

Praticamente il problema dei rifiuti non esisteva.

Poi sono arrivati gli anni del trasferimento in massa nei condomini - alveari di città senza alcun rapporto con la natura e contemporaneamente è esploso il consumo della plastica e delle lattine.

Così oggi ognuno di noi produce in media circa un chilogrammo di rifiuti al giorno, su scala nazionale dalle nostre case escono 18 milioni di tonnellate di rifiuti all'anno.

UNA ENORME MONTAGNA. DOVE FINISCONO?

- | | |
|--------------|--|
| - l' 85% | in discarica |
| - il 10% | negli inceneritori |
| - solo il 2% | nella raccolta differenziata |
| - solo il 3% | come compost (di bassa qualità) |

LA DISCARICA - OVVERO NASCONDIAMO IL RIFIUTO

Metodo apparentemente semplice. Quando non è abusiva, dovrebbe essere installata in terreni argillosi, lontana dai corsi d'acqua.

Viene impermeabilizzato il fondo con fogli plastici, vengono sistemati tubi di drenaggio attraverso i quali vengono raccolti i liquidi che colano dai rifiuti.

Gli strati dei rifiuti scaricati vengono ricoperti da terra.

È un sistema economico? No di certo: lo smaltimento costa dalle 100 alle 200 Lire il Kg.

È un sistema sicuro? I costruttori di discariche dicono di sì.

La realtà purtroppo non è così rosea.

Tanto per rimanere vicino a noi:

- | | |
|------------------------------|---|
| DISCARICA DI MOZZATE (CO) | - La falda d'acqua è pesantemente inquinata. |
| DISCARICA DI MALEO (PV) | - Idem c.s. |
| DISCARICA DI MARIANO C. (CO) | - Idem c.s. |
| DISCARICA DI GERENZANO (MI) | - Idem c.s. |
| DISCARICA DI VERGIATE (VA) | - Gli ultimi prelievi segnalano inquinamento della falda. |

**Perché dovremmo consentire che a questa lista si agglunga anche Buscate? (a proposito, la nostra falda proviene da lì...)
...e comunque, cosa faremo quando avremo riempito tutti i "buchi" della Lombardia?**

L'INCENERITORE - OVVERO RIDUCIAMO IL RIFIUTO IN CENERE.

In questi impianti vengono bruciati i vari rifiuti buttati attualmente in modo indifferenziato.

Il volume del rifiuto viene ridotto al 10% del volume iniziale.

Questa soluzione a molti sembra la soluzione ideale del problema.

Gli inceneritori però, soprattutto quelli realizzati in Italia, in passato, non sono privi di gravi inconvenienti.

Il fumo che esce dall'inceneritore, nonostante passi attraverso vari filtri, contiene gas pericolosi quali ossidi di azoto, ossidi di carbonio, anidride solforosa, responsabili delle piogge acide e dell'inquinamento atmosferico, polveri contenenti metalli pesanti quali mercurio, piombo, cadmio, veleni che si accumulano nell'ambiente, furani e diossine che sono tra le sostanze più pericolose che l'uomo abbia mai prodotto.....

A distanza di 6 Km. da noi abbiamo l'inceneritore di Busto, realizzato nel 1972 con tecnologia tutt'altro che sicura, di cui si sta chiedendo il riassetto e il triplicamento.

E' evidente, che da come verranno effettuate queste scelte i risvolti sulla nostra salute saranno diversi.

Cercare di capire, di controllare le tecnologie adottate, di suggerire quelle meno dannose per il nostro territorio e la nostra salute è un dovere oltre che un nostro diritto. Ed è fin troppo chiaro che i diritti hanno senso solo se esercitati.

All'inizio di Febbraio Busto Arsizio è andata in emergenza SMOG.

Si è scoperto che questo era dovuto non tanto e non solo al traffico automobilistico, ma alle condizioni atmosferiche ed ai venti di quel giorno che anziché spingere i fumi dell'inceneritore ACCAM verso sud (cioè verso di noi), li aveva spinti a nord verso Busto....mandando in tilt le centraline di controllo.

Il buon senso dice che bisogna voltare pagina.....

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

E' il primo passo per permettere il riciclaggio dei rifiuti e la loro riduzione. Il rifiuto viene visto così come risorsa, come ricchezza, come qualcosa che deve tornare a far parte di un ciclo.

Di questo vogliamo parlare perché è solo entrando in questa logica che è pensabile uscire dalla "emergenza rifiuti" e crescere insieme nella consapevolezza che è folle continuare a "segare il ramo su cui siamo seduti" consumando e sprestando risorse a un ritmo sempre più veloce.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

NON DEVE ESSERE SOLO UN FIORE ALL' OCCHIELLO.

Spesso le Amministrazioni comunali se la cavano facendo piazzare da una ditta privata qualche campana per il vetro, più raramente per la carta e qualche contenitore per le pile.

Questa non è raccolta differenziata.

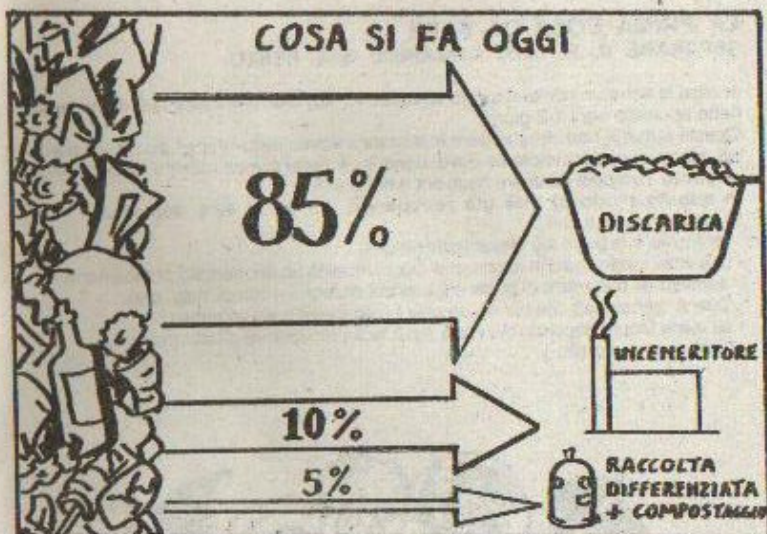
In questo modo si raccoglie al massimo il 5% dei rifiuti come avviene attualmente anche nei comuni del Castanese.

Una vera raccolta differenziata si deve porre come obiettivo a medio termine dal 50 al 70% dei rifiuti.

Il misero 2% di media nazionale è la dimostrazione evidente della non volontà dello Stato e delle Amministrazioni di affrontare seriamente il problema.

Eppure ci sono le direttive della Comunità economica Europea che danno obiettivi da raggiungere per il 92, il 50% di raccolta differenziata per il vetro, il 40% per la plastica e la carta, il 50% per l'alluminio... ci sono leggi che obbligano Regioni e Comuni a comportarsi diversamente. Tra le molte leggi in questo campo il Decreto del 29 Maggio 1991 afferma, tra l'altro, che si deve assicurare una efficace separazione tra la parte umida (organica) del rifiuto e quella secca.

Quanti sono i Comuni che hanno agito in questo senso finora?



COME E' COMPOSTO IL RIFIUTO?

MATERIE ORGANICHE	35
CARTA	25
PLASTICA	8
VETRO	10
METALLI	5
TESSUTI	2
INERTI	10
PILE, FARMACI, VARIE	5
<hr/>	
TOTALE	100